



**COMUNE DI CHIONS**

Provincia di Pordenone

**APPALTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO  
PER GLI ANNI SCOLASTICI DAL 2018/2019 ALL'ANNO  
SCOLASTICO 2021/2022. RINNOVABILE DI 4 ANNI  
SCOLASTICI**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Documento predisposto in applicazione dell'art. 26 c. 3, del D.Lgs. 81/08

## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>DATI GENERALI .....</b>	<b>4</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....</b>	<b>5</b>
<b>ANALISI AREE DI INTERVENTO.....</b>	<b>5</b>
<b>ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) .....</b>	<b>5</b>
<b>DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>FATTORI DI RISCHIO E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE.....</b>	<b>8</b>
<b>AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....</b>	<b>9</b>
<b>STIMA DEGLI ONERI ALLA SICUREZZA.....</b>	<b>10</b>
<b>SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>10</b>

## PREMESSA

---

Scopo del presente documento è quello di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Comune e ditta aggiudicataria attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Tale documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro , incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il DUVRI resta agli atti a disposizione del RLS che ne faccia richiesta (art. 50, comma 5) e delle Autorità preposte alla Vigilanza (art. 13).

## DATI GENERALI

---

<b>DATI RELATIVI AL COMMITTENTE</b>		
<b>Comune di Chions</b>		
<b>Committente</b>	Comune di Chions	Via Vittorio Veneto 11 Tel. 0434.630570
<b>Responsabile del Servizio</b>	<i>Dott.ssa Patrizia FALCON</i>	Tel. 0434.639777
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</b>	<i>Ing. Edoardo DAL CIN</i>	Tel.
<b>Medico Competente</b>	<i>Dr. Vincenzo CRISTALLO</i>	Tel.

<b>DATI RELATIVI ALLA DITTA AGGIUDICATARIA</b>		
<i>(da compilare ad avvenuta aggiudicazione definitiva)</i>		
<b>RAGIONE SOCIALE:</b>		
<b>Sede legale:</b>		
<b>Tel.:</b>		
<b>Fax:</b>		
<b>mail:</b>		
<b>SETTORE LAVORATIVO:</b> Servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo.		
<b>Rappresentante Legale</b>	<i>Sig.</i>	Tel.
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	<i>Sig.</i>	Tel.
<b>Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	<i>Sig.</i>	Tel.
<b>Medico Competente (MC)</b>	<i>Dr.</i>	Indirizzo:  Tel.
<b>Addetto/i primo soccorso</b>	<i>Sig.</i>	Tel.
<b>Addetto/i gestione emergenze</b>	<i>Sig.</i>	Tel.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

---

L'appalto ha per oggetto la conduzione dei mezzi di trasporto di proprietà dell'impresa aggiudicataria per il prelievo e l'accompagnamento dalle fermate del territorio comunale alle sedi scolastiche e viceversa, degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e dell'obbligo.

Per il dettaglio esaustivo delle lavorazioni e luoghi di esercizio si consulti il capitolato speciale di appalto.

## ANALISI AREE DI INTERVENTO

---

L'appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo congiunto con il committente nelle aree di intervento oggetto dei servizi previste dal presente appalto. Ciò al fine di essere informato e di verificare mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi ai profili di sicurezza nei percorsi, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e di rendere edotti i propri lavoratori e l'eventuale coordinamento e cooperazione con altre imprese presenti contemporaneamente o in fasi temporalmente distinte.

## ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

---

E' previsto l'utilizzo dei seguenti DPI presso le aree oggetto del presente appalto inerenti le interferenze rilevate.

Tipologia DPI	Norma tecnica EN di riferimento	
Indumenti (Protettivi – Alta Visibilità – Anti Intemperie – Protezione chimica)	EN 340	<input type="checkbox"/>
	EN 381 protez. dal caldo	<input type="checkbox"/>
	EN 342 protez. dal freddo	<input type="checkbox"/>
	EN 470 Saldatura	<input type="checkbox"/>
	EN 531 – 470 Ignifughi	<input type="checkbox"/>
	Igienici monouso	<input type="checkbox"/>
Calzature	EN 345 S1P - S2	<input type="checkbox"/>
	EN 346	<input type="checkbox"/>
	EN 347	<input type="checkbox"/>
Guanti	EN 388 Meccanici	<input type="checkbox"/>
	EN 374 Chimico	<input type="checkbox"/>
	EN 1082 Taglio da coltelli	<input type="checkbox"/>
	EN 407 Calore	<input type="checkbox"/>
Protezione vie respiratorie	EN 149:2001 FFP1 – FFP2 – FFP3	<input type="checkbox"/>
	EN 140 – EN 405 Respiratori Semifacciali	<input type="checkbox"/>
	EN 136 Respiratori Pieno Facciale	<input type="checkbox"/>
Protezione del capo	EN 166 – EN 169 Occhiali – Visiere	<input type="checkbox"/>
	EN 175 Maschera Saldature	<input type="checkbox"/>
	EN 397 Elmetti	<input type="checkbox"/>
Protezione dell'udito	EN 352 Inserti - Cuffie	<input type="checkbox"/>
Dispositivi anticaduta	EN 361 Imbracature - Anticaduta	<input type="checkbox"/>

	EN 360 – EN 355 – EN 353 Dispositivi Anticaduta	<input type="checkbox"/>
Altro		<input type="checkbox"/>

## DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

---

Il Committente dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'appaltatore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate e ad impartire al proprio personale precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività del Committente.

Il personale della Ditta appaltatrice per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'azienda Committente deve:

- indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- concordare le tempistiche con i referenti interni al fine di evitare interferenze con le attività del Committente o di Ditte terze;
- accedere alle aree aziendali seguendo quanto previsto dal Committente per evitare interferenze con vie di circolazioni e percorsi di emergenza;
- disporre tutte le misure finalizzate alla tutela della sicurezza dei propri lavoratori e di quelli del Committente al fine dell'eliminazione-limitazione dei rischi interferenti;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali, attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori;
- attenersi e rispettare quanto previsto dalla segnaletica esposta;
- in caso di evento pericoloso (incendio, scoppio, allagamento, ect) seguire le istruzioni fornite dal personale di servizio del Committente.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

---

Per garantire una base omogenea di valutazione, ciascun fattore di rischio viene valutato adottando semplici stimatori del rischio residuo complessivo, che tengono conto di probabilità e gravità degli effetti dannosi.

L'adozione di tale criterio di classificazione comporta l'individuazione delle misure programmate di intervento, secondo una scala che ne evidenzia la priorità.

La scala, basata sul valore attribuito a R (rischio residuo), è ricavata dalla combinazione dei due parametri (probabilità (P) e danno atteso (D)) secondo la formula:

$$P \times D \times R$$

Dove:

P (valore compreso fra 1 e 4) fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato e all'esistenza di dati statistici noti a livello di azienda o di comparto di attività, tenendo conto del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile;

D (valore compreso da 1 a 4), chiama in causa aspetti di tipo sanitario, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distingue tra infortunio ed esposizione acuta o cronica e considera il danno prevedibile di maggiore entità (più grave) rispetto al fattore di rischio considerato.

Di seguito si riportano i criteri generali per l'attribuzione dei valori ai parametri considerati.

#### SCALA DELLE PROBABILITA' B

Valore di probabilità	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità</li> <li>• Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili</li> <li>• Non si sono mai verificati altri fatti analoghi</li> <li>• Il suo verificarsi susciterebbe incredulità</li> </ul>

#### SCALA DELLE PROBABILITA' D

Valore di danno	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidente/Malattia mortale</li> <li>• Incidente mortale multiplo</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferite/Malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidente che non provoca ferite e/o malattie</li> <li>• ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)</li> </ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danno lieve</li> </ul>

La chiave interpretativa dei valori di stima del rischio residuo viene illustrata dalla matrice seguente, in cui si riportano le varie combinazioni dei parametri considerati

### MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R = P \times D$

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
P/D	1	2	3	4

I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori in posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile).

Sulla base di tale rappresentazione vengono definite le priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare, secondo i seguenti criteri generali:

- R > 8 – RISCHIO ELEVATO
- 4 < R < 8 – RISCHIO MEDIO
- 2 < R < 3 – RISCHIO BASSO
- R = 1 – RISCHIO MINIMO

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

## FATTORI DI RISCHIO E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Sorgente di rischio	Interferenze con	Rischio dovuto a	Misure preventive
Caduta degli alunni durante la fase di salita/scesa	Alunni e persone in prossimità dei mezzi	Inatteso movimento dello scuolabus o a deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il mezzo effettua la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e lo stesso nella piazzola dell'area scolastica destinata allo scuolabus;</li> <li>- Durante la fase di salita/discesa degli Alunni, l'autista tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento;</li> <li>- L'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone quindi procede all'azionamento dello stesso;</li> </ul>



			<p>- L'autista fa salire/scendere con ordine l'utenza sull'/dall'automezzo ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità;</p> <p>- L'autista controlla che gli alunni siano convenientemente seduti;</p> <p>- All'arrivo a scuola, l'autista si accerta che la scuola sia aperta e che il personale comunale e scolastico addetto prenda in consegna i minore e così per la consegna ai genitori presso le fermate del territorio;</p> <p>- L'autista dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo.</p>
Investimento da automezzi	Alunni e persone in prossimità dei mezzi	Movimentazione degli scuolabus in aree densamente affollate da alunni e genitori in occasione dell'ingresso /uscita dalla scuola	<p>- Gli autisti percorreranno la strada seguendo sempre lo stesso percorso al fine di essere facilmente rintracciabili e raggiungibili. Giunti in prossimità dell'ingresso della scuola procederanno a velocità moderata (max. 10 km/ora) sino alla sosta. Quindi attenderanno il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni prima della ripartenza.</p>
Caduta a bordo dello scuolabus di alunni non seduti			<p>- Gli autisti procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, invitando gli alunni a stare seduti per evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza.</p>

## AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice dovesse individuare eventuali rischi di interferenze non segnalati o misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi di interferenza, la stessa dovrà sottoporre al Comune le modifiche e/o integrazioni al presente documento ritenute opportune.

L'ente appaltante, a seguito della valutazione delle segnalazioni ricevute, procederà all'eventuale rielaborazione del documento, che dovrà essere controfirmato da entrambi le parti.

## STIMA DEGLI ONERI ALLA SICUREZZA

In base alle valutazioni effettuate dal Committente non sono stati rilevati oneri per la sicurezza.

## SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Al termine del sopralluogo congiunto le parti sotto indicate sottoscrivono il presente atto, in cui sono individuati tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volte ad eliminare i rischi presenti.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo si rende disponibile a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo con la sottoscrizione del presente atto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e coordinamento.

Località edata, \_\_\_\_\_

Per il Comune:  
Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

Per la ditta \_\_\_\_\_  
Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_